



ACCADEMIA
DELLE ARTI DEL DISEGNO

Concerto per **FEDORA BARBIERI**

Trieste, 4 giugno 1920 – Firenze, 4 marzo 2003

In occasione della donazione
del suo pianoforte Bechstein
all'Accademia delle Arti del Disegno
dai figli Ugo e Franco Barlozzetti

a cura di
Mario Ruffini

Martedì 7 giugno 2022 - ore 17.30

in collaborazione con il
Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze





FEDORA BARBIERI

Trieste, 4 giugno 1920 – Firenze, 4 marzo 2003

Fedora Barbieri, una delle grandi regine del melodramma italiano, sembra nata con il palcoscenico del teatro lirico nel suo destino. Il suo stesso nome evoca il titolo di un'opera di Umberto Giordano, andata in scena per la prima volta ventidue anni prima della sua nascita. Inizia giovanissima lo studio del canto e, nella scia del grande mondo intellettuale triestino, anche lei, grazie alla vittoria di una borsa di studio, si trasferisce ben presto a Firenze dove entra alla scuola del Teatro Lirico del Maggio Musicale Fiorentino. Fa il suo esordio il 4 novembre 1940 al Teatro Comunale di Firenze (*Il matrimonio segreto*): Fedora ha solo venti anni, e il Teatro fiorentino diventa il suo principale trampolino di lancio. Partecipa ad alcune riprese di lavori a quel tempo quasi sconosciuti, come le opere monteverdiane *Il ritorno di Ulisse in patria* (Firenze, 1942, adattamento per le scene moderne di Luigi Dallapiccola) e *Orfeo* (Cremona 1942). Già nel 1942 debutta al Teatro alla Scala (*Nona Sinfonia* di Beethoven diretta da Victor De Sabata). Nel 1943 si prende un anno sabbatico, ritirandosi dalle scene per sposarsi con Luigi Barlozzetti (da cui avrà due figli: Ugo nel 1944 e Franco nel 1954), e torna a calcare il palcoscenico l'anno successivo, nel 1944. Debutta al Metropolitan di New York nel 1950 (*Don Carlo* di Verdi), ritornando al Met fino al 1956. Sempre nel 1950 approda alla Royal Opera House di Londra in tournée con la Scala (*Falstaff* e *Requiem* di Verdi). La sua carriera esplose ed è richiestissima nei più importanti teatri. Il 3 novembre 2000, dopo una vita spesa sui palcoscenici di tutto il mondo, carriera fra le più brillanti della lirica mondiale, decide di dare l'addio alle scene nello stesso Teatro Comunale di Firenze dove aveva debuttato, nel ruolo di Mamma Lucia in *Cavalleria rusticana*. Una circolarità – da Firenze a Firenze – che chiude una carriera internazionale che l'ha consacrata come una delle più importanti interpreti della scena lirica dell'intero Novecento.

Dotata di una grandiosa voce potente ed estesa (dal Fa naturale grave al Si acuto), si impone come interprete esuberante e intensa di ruoli drammatici come Azucena, Amneris, Carmen, Dalila, ma sa essere anche una cantante capace di entrare nella compostezza settecentesca di opere come *Orfeo ed Euridice*. Il suo repertorio spazia per oltre 40 diversi titoli delle più importanti opere del repertorio lirico. Estremamente ampia anche la discografia, che la vede impegnata con i massimi direttori del suo tempo: fra gli altri Bernstein, Gui, Mitropulos, Serafin, Giulini, Prêtre, Levine, Karajan.

Il 7 giugno del 2000, nell'anno dell'addio alle scene, riceve l'onoreficienza di Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. In occasione dei cento anni dalla nascita, la città di Firenze (sua città di adozione) le ha intitolato una strada nei pressi del Teatro Comunale.

Nell'onda dei festeggiamenti del centenario della nascita, che ha visto anche l'emissione di un francobollo a lei dedicato, i figli Ugo e Franco donano all'Accademia delle Arti del Disegno il prezioso pianoforte Bechstein che aveva accompagnato la grande cantante nel corso della sua esistenza.

PROGRAMMA

SALUTI ISTITUZIONALI

Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia

Giorgio Bonsanti, Segretario Generale dell'Accademia

Giovanni Pucciarmati, Direttore del Conservatorio "Luigi Cherubini"

INAUGURAZIONE

Scopertura della targa e inaugurazione del pianoforte

MUSICA DAL VIVO - OVERTURE

Magdalena Urbanowicz, mezzosoprano

Antonella Poli, pianoforte

Vincenzo Bellini, *Norma*: Sgombra è la sacra selva (Arioso di Adalgisa)

Ambroise Thomas, *Mignon*: Connais-tu le pays

INTERVENTO

Elio Trovato Ricordo di Fedora Barbieri

ASCOLTO

La voce di Fedora Barbieri

Verdi, *Don Carlo*: O don fatale (Principessa di Eboli)

Ponchielli, *La Gioconda* (Callas/Barbieri)

Verdi, *Il trovatore*: Stride la vampa (Azucena)

Verdi, *Un ballo in maschera*: Scena di Ulrica

INTERVENTO

Ugo Barlozzetti Fedora Barbieri, mia madre

ASCOLTO

La voce di Fedora Barbieri

Gluck, *Orfeo e Euridice*: Che farò senza Euridice

Saint Saëns, *Sansone e Dalila*: Mon coeur s'ouvre à ta voix

Verdi, *Requiem*: Recordare (Toscanini/Barbieri)

MUSICA DAL VIVO - FINALE

Magdalena Urbanowicz, mezzosoprano

Antonella Poli, pianoforte

Charles Gounod, *Romeo et Juliette*: Que fais-tu blanche tourterelle

Giacchino Rossini, *La Cenerentola*: Nacqui all'affanno e al pianto

RINGRAZIAMENTI

Cristina Acidini, Saluto conclusivo

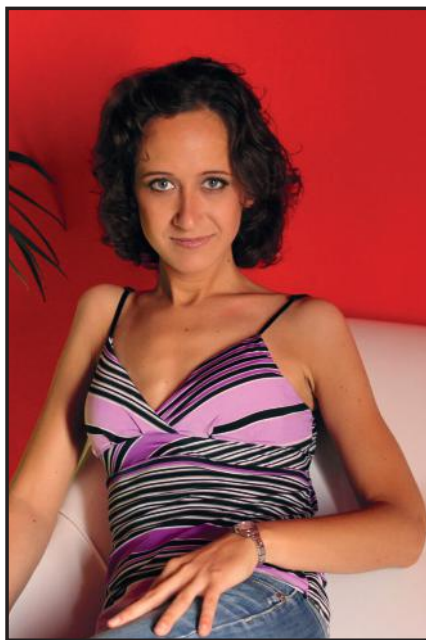


Magdalena Urbanowicz, mezzosoprano polacco, ha studiato al Conservatorio di musica "Cherubini" di Firenze.

È vincitrice di numerosi concorsi lirici e di musica da camera e ha collaborato fra gli altri con il Maggio Musicale Fiorentino.

Antonella Poli, triestina, ha studiato nella sua città e a Milano. Ha collaborato con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Petruzzelli di Bari e il Teatro Carlo Felice di Genova.

Attualmente insegna al Conservatorio "Cherubini" di Firenze.



TESTO TEATRALE





ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

Cristina Acidini, Presidente

Giorgio Bonsanti, Segretario Generale

Enrico Sartoni, Coordinatore

www.aadfi.it